



# Fondamentalismo e integralismo: l'altra faccia?

Perché oggi si parla tanto di fondamentalismo e di integralismo?

## Dal fondamentalismo...

Oggi la parola “fondamentalismo” è tra le più usate e abusate. Dopo gli attentati dell'**11 settembre 2001** alle Torri Gemelle di New York, questo termine è salito con prepotenza alla ribalta delle cronache, è stato spiegato anche nelle scuole. Si era mai sentito il bisogno di parlare di fondamentalismo, prima di allora? Certamente sì, ma non fino a questo punto e, soprattutto, non con tanta paura, in associazione a un'altra espressione che ormai risuona continuamente, cupa e minacciosa, nelle orecchie e nelle menti di tutti: “terrorismo internazionale”.

In effetti, il fondamentalismo è sorto in ambito religioso ed esprime la convinzione di chi pensa che **i propri principi non debbano essere in alcun modo posti in discussione**. I fondamentalisti - siano essi all'interno del Cristianesimo, come pure nell'Islam e nell'Ebraismo - **rifiutano il dialogo e il confronto** religioso o culturale e ritengono che tutti si debbano adeguare al loro punto di vista: chi non lo fa ovviamente sbaglia ed è giudicato negativamente anche sotto il profilo morale.

## ... all'integralismo

Oltre l'ambito religioso, **tanti fondamentalismi** riguardano oggi anche il **mondo della cultura e della politica**. In questi casi, però, sarebbe più opportuno parlare di **integralismo**:

termine che viene applicato anche alla sfera religiosa, nel momento in cui si pretende che **i principi religiosi** non solo ispirino in qualche modo alcune scelte politiche (quelle, per esempio, che hanno più a che fare con la morale), ma addirittura condizionino in maniera determinante le decisioni e le **leggi degli Stati**. Oggi si parla soprattutto di **integralismo islamico**, perché l'Islam è la grande religione che più di ogni altra, fin dal suo sorgere (vedi Lezione 44), ha conosciuto una sorta di sovrapposizione tra organizzazione politica e organizzazione religiosa e per la quale le leggi contenute nel libro sacro del Corano sarebbero da applicare, oltre che alla comunità religiosa, alla società civile. Tutto ciò determina implicazioni rispetto al terrorismo di matrice islamica. Allo stesso modo, però, può capitare di sentire parlare di **integralismo cristiano** e di **integralismo ebraico**.

📌 Donne iraniane davanti a un manifesto con l'ayatollah Khomeyni, il leader della rivoluzione iraniana del 1979 che instaurò un regime teocratico integralista.





## Integralismo e fanatismo

Dall'integralismo al fanatismo il passo è breve. Il fanatismo è il **punto estremo** - infatti si definisce anche "estremismo" - al quale si possono spingere il fondamentalismo o l'integralismo di matrice religiosa e si esprime nell'**intolleranza** verso altri punti di vista. L'intolleranza può tradursi in manifestazioni violente, tese non solo a soggiogare chi la pensa diversamente ma talvolta anche a eliminarlo.

Il fanatismo religioso è uno dei pericoli più grandi per la pace mondiale. Esso, infatti, può unirsi alle più svariate **rivendicazioni di natura politica** e, grazie alle risorse economiche e agli aiuti offerti dagli Stati dove sono al potere gruppi di estremisti, può colpire in tutto il mondo con attentati in grado di provocare ogni volta numerose vittime.

## Perché il fondamentalismo e l'integralismo?

Dobbiamo però porci una domanda: perché in una società che appare sempre più **secolarizzata**, nella quale vivono persone che hanno smarrito la dimensione pubblica e comunitaria della religione, si manifestano con grande forza fenomeni di integralismo religioso che poi rischiano di degenerare nel fanatismo?

Le risposte sono diverse e tutte piuttosto complesse. Un motivo plausibile può essere rintracciato nel fatto che, in un momento nel quale le grandi religioni sembrano vivere una situazione di crisi o di disaffezione, alcuni movimenti religiosi hanno bisogno di riaffermare **la propria identità**, imponendo valori che vedono minacciati o addirittura ignorati dalla stragrande maggioranza delle persone. In questo senso, certe forme di **integralismo** testimonierebbero la sopravvivenza di un **sentimento religioso profondo**, ma in qualche misura **distorto** e in ultima analisi destinato a risultare **perdente**.

È invece necessario riscoprire positivamente la propria identità, valorizzarla senza imporla, riappropriarsene per sentirsi meno vulnerabili e così aprirsi serenamente al **confronto** nel **rispetto reciproco**.

### Secolarizzazione

Processo che implica un allontanamento dalla dimensione religiosa e un legame con il "secolo", inteso come tempo contingente e sganciato da riferimenti a tutto ciò che va oltre l'ambito umano e concreto.



### IL FILM **PERSEPOLIS**

**Nazione** Francia-USA  
**Anno** 2007  
**Durata** 95 minuti  
**Regia** Marjane Satrapi, Vincent Paronnaud

**Trama** A Teheran, nel 1978, una bambina di 8 anni di nome Marjane assiste alla rivoluzione che porterà alla destituzione dello scia Reza Pahlavi e all'instaurazione della repubblica islamica guidata dall'ayatollah Khomeyni. Il nuovo regime fondamentalista impone a tutti la rigida osservanza della legge coranica, imprigionando gli oppositori e coloro che si dimostrano vicini alla cultura occidentale. Anche la famiglia di Marjane, che in precedenza era sempre stata aperta e moderna, deve adeguarsi. Tuttavia, la piccola non si dà per vinta e aggirando i controlli riesce a conoscere i punk, gli Abba, gli Iron Maiden...

La situazione peggiora durante la guerra contro l'Iraq, tanto che Marjane, a 14 anni, viene mandata a studiare a Vienna.

Durante gli anni dell'università decide di tornare in patria, dove si sposa e cerca di vivere una vita normale. Finché, a 24 anni, capisce di non potere vivere sotto l'oppressione del regime khomeinista e decide, pur con sofferenza, di lasciare definitivamente il proprio Paese.



## Il buon cuore del fanatico

### Tanti fanatismi, un unico esito: la distruzione dell'uomo

La storia ha conosciuto **diversi tipi di fanatismo**. A livello religioso si sono registrati e continuiamo a registrarci fenomeni più o meno eclatanti di **fanatismo islamico, cristiano o ebraico**, per fermarsi solo alle tre grandi religioni monoteiste. Per i cristiani, vengono spesso citate le crociate medievali, le guerre di religione che hanno tormentato l'inizio dell'Età moderna; più recentemente, taluni episodi hanno segnato il conflitto tra protestanti e cattolici irlandesi... Il fanatismo islamico, oltre alle sue vicende storiche, è purtroppo un fatto di cronaca ancora attuale.

In campo politico, il XX secolo ha conosciuto il fanatismo di ideologie come il **nazismo**, il **fascismo** e il **comunismo**, che hanno provocato guerre e tragedie di ogni genere. Anche la perdurante situazione di crisi politica tra lo Stato d'Israele e la Palestina è dovuta in parte a incomprensioni di carattere religioso, che tendono a sfociare nel fanatismo dall'una all'altra parte.

Fondamentalismo è pure quello di alcune **frange estremiste**

**dei movimenti no-global** (come i black-bloc), che ugualmente provocano episodi delittuosi. Ancora, sono fanatici coloro che credono nell'esistenza di una **razza superiore** (che naturalmente è sempre la propria) e si abbandonano a campagne di pulizia etnica più o meno vaste.

In tutti questi casi l'esito del fanatismo, religioso oppure no, è sempre **l'umiliazione e l'annientamento dell'essere umano**, sotto forma di morte, schiavitù e sopraffazione.

### Il "fanatismo perfetto"

Lo scrittore israeliano **Amos Oz** traccia un lucido e a tratti umoristico ritratto del fanatico. Per dire che a volte per trovare il fanatismo non è necessario andare troppo lontano. Fanatici possiamo essere anche noi in tante piccole manifestazioni della vita quotidiana. Non si tratta di un fanatismo violento, anzi, magari è del tutto in buona fede. È però interessante notare come ogni fanatismo, anche quello apparentemente più innocuo, sia **di casa dentro il cuore di ogni uomo**; e sia di casa a volte proprio sotto le mentite spoglie del **"buon cuore"**...

🔴 Una manifestazione di black bloc a Londra. Cortei di questo genere sfociano spesso in disordini con le forze dell'ordine.





In un libro intitolato *Contro il fanatismo*, Amos Oz ha scritto:

Ritengo che l'essenza del fanatismo stia nel desiderio di costringere gli altri a cambiare. Quell'inclinazione comune a rendere migliore il tuo vicino, educare il tuo coniuge, programmare tuo figlio, raddrizzare tuo fratello, piuttosto che lasciarli vivere. Il fanatico è la creatura più disinteressata che ci sia. Il fanatico è un grande altruista. Il

Lo scrittore israeliano Amos OZ.



### Fondamentalismo: nascita di una parola abusata

Il fondamentalismo moderno è nato all'interno del Cristianesimo protestante. Tra la fine del XIX e l'inizio del XX secolo, infatti, all'interno della Chiesa battista degli Stati Uniti sorse un movimento che si proponeva di riaffermare i principi fondamentali della fede (*fundamentals*), basandosi su un'accettazione acritica del messaggio delle Sacre Scritture, limitata al loro senso letterale. Il testo sacro doveva essere considerato in tutto e per tutto come un testo storico, che narrava fatti realmente accaduti esattamente nel modo descritto. I fondamentalisti rigettavano il metodo scientifico di analisi dei testi, che in quegli anni iniziava a essere applicato alla Bibbia come a tanti altri capolavori letterari dell'antichità, per fermarsi a una lettura anti-intellettuale basata esclusivamente sulla fede.

fanatico è più interessato a te che a se stesso, di solito. Vuole salvarti l'anima, vuole redimerti, vuole affrancarti dal peccato, dall'errore, dal fumo, dalla tua fede o dalla tua incredulità, vuole migliorare le tue abitudini alimentari, vuole impedirti di bere o di votare nel modo sbagliato. Il fanatico si preoccupa assai di te e, o ti si butta al collo perché ti vuol bene sul serio, o punta alla gola, nell'eventualità che ti mostri irriducibile. In entrambi i casi, da un punto di vista topografico il gesto è più o meno lo stesso. In un modo o nell'altro, il fanatico è più interessato a voi che a se stesso, per la semplice ragione che il fanatico ha un io molto piccolo, quando non ce l'ha affatto. Il signor Osama Bin Laden [il capo di Al Qaeda che organizzò nel 2001 l'attentato contro le Torri Gemelle] e la gente della sua fatta non è che odino l'Occidente. Non è questo il punto. Piuttosto, credo che loro vogliano salvare le vostre anime, liberare voi, noi dai nostri empî valori, dal materialismo, dal pluralismo, dalla democrazia, dalla libertà di parola, dall'emancipazione delle donne... Tutto ciò, sostiene il fondamentalismo islamico, è molto, molto dannoso per la vostra salute. Tanto che il primo obiettivo di Bin Laden non è stato l'America, è stato quello di trasformare i musulmani moderati e pragmatici in gente come lui. Per Bin Laden, infatti, l'islam è stato infiacchito dai "valori americani", ma per difendere l'islam bisogna non solo colpire l'Occidente, e colpire duro, bisogna in fin dei conti convertire l'Occidente. E la pace prevarrà solo quando il mondo sarà convertito non tanto all'islam, quanto alla forma più fondamentalista e cruenta e rigida dell'islam. Sarà un bene per voi. Bin Laden fondamentalmente vi ama. L'11 settembre è stato un travaglio d'amore. L'ha fatto per il vostro bene, vuole cambiarvi, vuole redimervi.

(A. Oz, *Contro il fanatismo*, Feltrinelli, Milano)

### Dire, fare, pensare...

- Per spiegare il fenomeno dell'integralismo religioso abbiamo offerto una risposta tra le tante possibili. Quali altre interpretazioni di questo fenomeno potresti suggerire?
- Ti ritrovi nella descrizione che Amos Oz offre del fanatico? Che cosa ti colpisce di più del testo che hai letto?
- Rintracciate sui giornali o nei fatti di cronaca segni di integralismo e manifestazioni di fanatismo religioso. Quali caratteristiche hanno? Quali intrecci si possono individuare con altri elementi?
- Quale atteggiamento ritenete sia meglio tenere di fronte a forme di integralismo culturale o religioso?